

**DOMANDE PER LA RIFLESSIONE NEI GRUPPI**

- 1) Il nostro catechismo è “significativo”, è “rilevante” agli occhi dei ragazzi? È in grado di toccare le loro “corde” profonde? Se no, perché?
- 2) Nell’incontro di catechismo i nostri ragazzi sono portati a pensare? E a pensarsi?
- 3) I nostri ragazzi sono “passivi” all’interno della vita parrocchiale? Se sì, come coinvolgerli di più e meglio?
- 4) Come educatori riusciamo a essere persone credibili, interessanti e presenti nella vita dei ragazzi? Come possiamo diventare tali?
- 5) In che misura il tuo catechismo è stato una trasmissione di nozioni o testimonianza di una esperienza di fede?
- 6) Come vivi nella tua parrocchia la ricostruzione del tracciato di fede che la grazia di Dio ha compiuto nella tua vita?
- 7) Per quali motivi ci sono difficoltà di comunicazione con l’età dei pre-adolescenti e degli adolescenti?
- 8) A volte sembra che gli adolescenti vengano interpellati in parrocchia soltanto per giocare o far giocare i ragazzi più piccoli, come se non fossero in grado di poter fare di più, di poter dare di più... puntiamo molto sull’aggregazione, lo spirito di gruppo: stiamo attenti a deluderli perché a scaricarci non ci mettono molto...
- 9) Quali sono, secondo te, le domande di senso che abitano il cuore dei nostri adolescenti? Quali i desideri più grandi, le paure, le attese?
- 10) La cosiddetta “crisi adolescenziale” è segnata fortemente da desideri, paure, smarrimenti, sogni, scoperta di limiti: questi elementi creano “crisi” perché non lasciano indifferenti i ragazzi. Gli adolescenti rimangono talvolta disorientati e soli nell’affrontare cose nuove e non immediatamente gestibili. Come possono entrare in un cammino di fede? Possono rimanere estranee, a un percorso di fede, le cose che più combattono nel cuore dei nostri ragazzi?
- 11) E il Vangelo in tutto questo cosa c’entra? Può veramente Gesù rispondere agli interrogativi che abitano il più profondo del cuore dei nostri ragazzi? È vero anche per gli educatori e i catechisti?
- 12) Crediamo che come Gesù è in grado di rispondere al cuore di ogni uomo non sarebbe in grado di farlo nessuno? Se lo crediamo... perché abbiamo così paura di parlare di Gesù ai giovani?